CrossingOver

Camera di Commercio Catanzaro

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CATANZARO

FONDAZIONE ROCCO GUGLIELMO

Comune di Catanzaro

CrossingOver
29 luglio – 16 settembre 2016

cura della mostra
Simona Caramia
Antonio Tolomeo

Allestimento
Giuseppe Negro
Bruno Schiafone
Antonio Tolomeo

cura della pubblicazione
Simona Caramia

Testi
Anna Russo
Simona Caramia

Progetto grafico
Tommaso Palaia

Crediti fotografici
Palmerino Amoroso
Tommaso Palaia

Stampa
Industrie Grafiche Guido
Rende (CS)

Edizioni Accademia di Belle Arti di Catanzaro
ISBN 978-88-909395-5-6

si ringraziano: Rocco Guglielmo, Anna Russo, Raffaella Gigliotti, Giovanni Carpanzano e tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Arte e Legalità, Etica ed Estetica: l'impegno della formazione artistica

*Anna Russo**

Il principio di legalità afferma che tutti gli organi dello Stato sono tenuti ad agire secondo legge. Tale principio ammette che il potere venga esercitato in modo discrezionale, ma non in modo arbitrario. Ne deriva che la legge non possa essere interpretata, ma che ad essa ci si debba attenere fedelmente; che la libertà arbitraria del singolo debba essere tutelata e contestualmente limitata nella misura essenziale in nome della pace e della sicurezza sociale e civile. Una simile convinzione si basa sul presupposto, di stampo illuminista, di fiducia nella ragione umana. Si concretizza nel pensiero che la legge, in quanto traduzione materiale di princìpi naturali, sia intrinsecamente giusta, che lo strumento-legge dovrà essere il massimo precetto, spesso anche di carattere morale.

Tale enunciato è elevato a principio costituzionale, affinché la legalità sia il fine ultimo della società, verso il quale siano direzionate tutte le nostre azioni, disciplinate adeguatamente dalla legge dello Stato.

Accade tuttavia che tali leggi vengano violate.

Quando ciò accade la legalità cede il passo alla violenza, al sopruso, all'omertà o all'indifferenza. All'inerzia ed alla resa si contrappone il monito dell'artista.

Compito dell'arte, e di chi lavora in tale ambito, è dar voce a chi non può parlare. Formare all'arte, nelle Accademie o in altri luoghi, istituzionali e non, significa ricordare - attraverso il *fare* - che è possibile opporsi a cinici giochi di potere, che esprimere liberamente la propria idealità è un dovere morale, l'unica possibilità per *in-formare* la società del futuro.

Opponendosi alla logica del consumo, saldando Etica ed Estetica, morale e poeticità, i creativi vivono nel loro presente, ponendosi come esploratori di nuove frontiere.

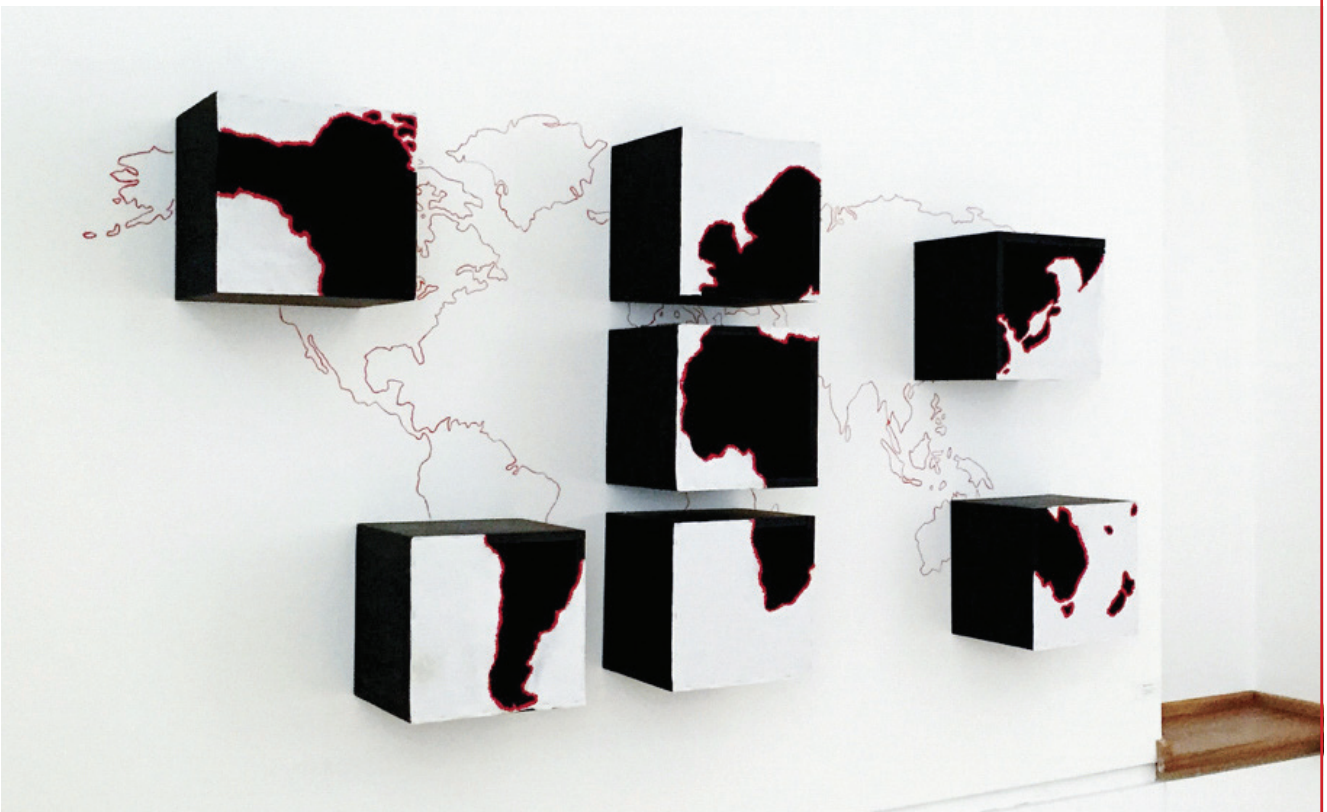
**Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro*

CrossingOver

*Simona Caramia**

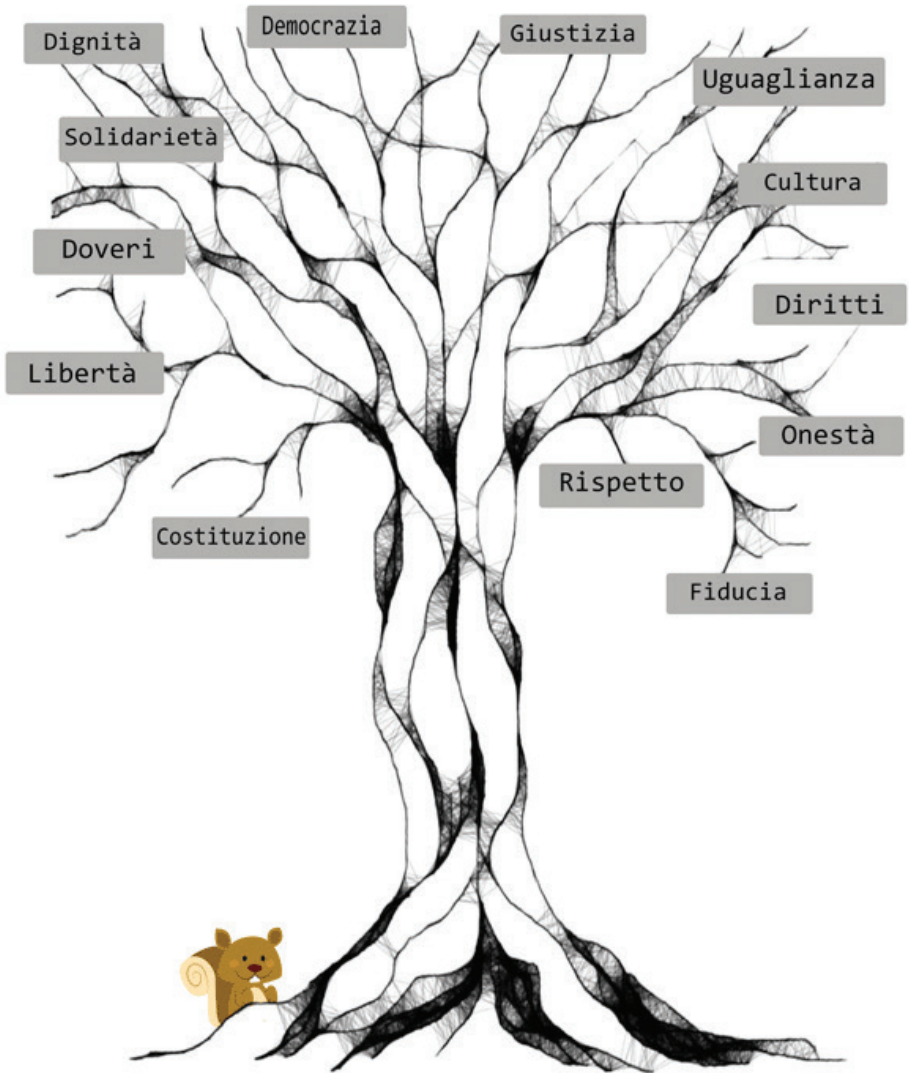
CrossingOver è una mostra collettiva di un gruppo di allievi selezionati dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. Il progetto si sofferma sulla tematica della legalità, attraverso un'attenzione fenomenologica al rapporto tra arte e spazio. I tredici studenti si sono confrontati, da un punto di vista formale, con la pluralità dei linguaggi che attengono alla contemporaneità, e contestualmente hanno riflettutto sulle violenze, sugli abusi ed i sopprusi, così diffusi ai nostri giorni. Se la necessità di relazionarsi allo spazio, che attiene all'arte sin dalle origini, ha portato a costituire un vero e proprio pensiero geografico e geo-politico in campo artistico; la necessità di legalità torna ad esser affermata con forza, nei periodi più critici ed oscuri della storia delle società, in assenza di tutela dei diritti sociali e civili.
Tenendo saldi tali aspetti (o necessità), gli allievi si sono interrogati criticamente sul proprio presente, giungendo così a delle reinterpretazioni molto personali. Attenendoci ad un'analisi formale, assistiamo al passaggio dalla datità reale, dal concreto tangibile delle installazioni a parete o nello spazio (Palmerino Amoroso, Sara Mazdadi, Valentina Muzzi, Gabriele Omar Papasidero, Luisa Sisca), alla progressiva sottrazione-smaterializzazione per mezzo del multimediale, con video, videoinstallazioni, fotografia, fibre ottiche o fili di nylon (Francesca Grillo, Tommaso Palaia, Caterina Rotella, Salvatore Sculco), per giungere sino alla costruzione dello spazio - e conseguentemente dell'opera - nel virtuale, attraverso gif e qr code (Antonella Ferraro, Francesca Paone, Valeria Simeone, Laura Viola), solcando il cyberspace, attraverso i ritmi dell'universo tecnologico.
Tutti i lavori invocano l'*ethos*, indicando la scelta dell'eticità, come dimensione soggettiva della condotta umana, che deve esser fondamento di ogni società. Ma ancor di più, l'arte tutta ci ricorda che una simile scelta, implicita facoltà di un soggetto capace di agire scientemente, comporta - per l'uomo - *un'obbligazione oggettiva sotto forma di responsabilità esterna* (Hans Jonas), per il da farsi, per la conservazione, per la salvaguardia, per la prevenzione, in favore della dignità del futuro, cui tendere.

**Critico e curatore indipendente*

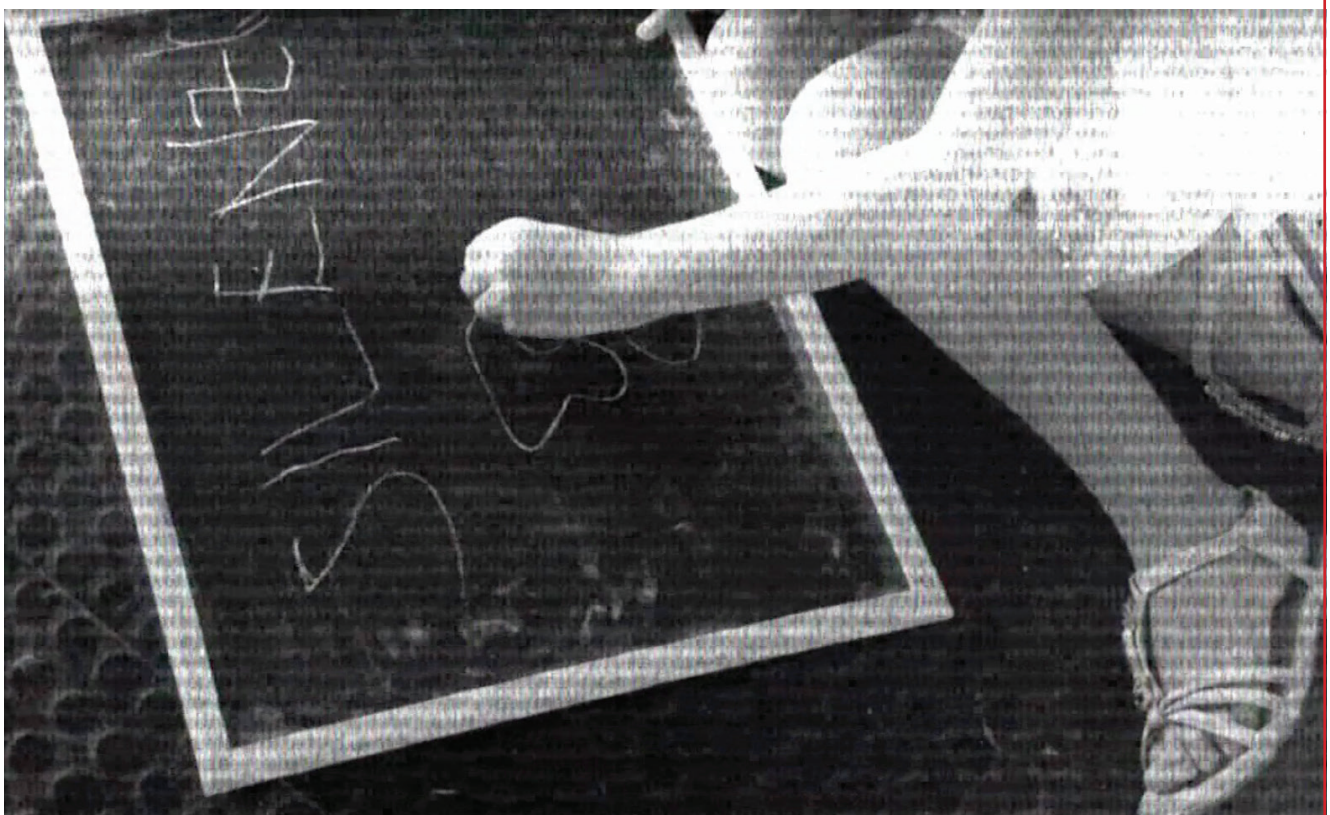


La terra che non c'è, 2016
tecnica mista
dimensione ambiente

Antonella Ferraro

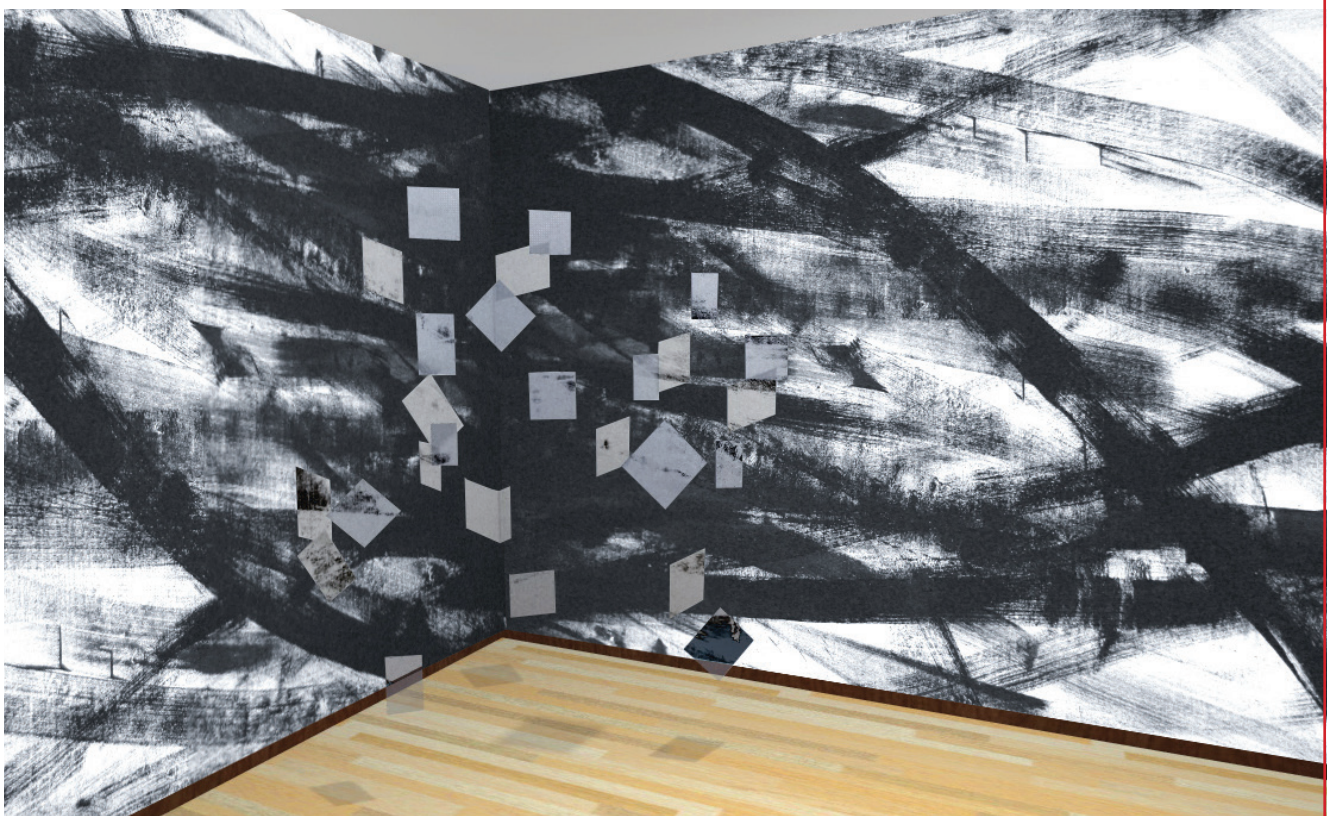


L'albero della legalità, 2016
GIF



La voce del silenzio nel buio della notte, 2016
video HD, 2' 22''

WC 2.0, 2016
tecnica mista
cm 100 x 200 x 94



Pitch Black, 2016
tecnica mista
dimensione ambiente

Tommaso Palaia

STAiRS, 2016
video-installazione
dimensione ambiente

Legalità è anche sempre Giustizia? (particolare), 2016
tecnica mista
cm 120 x 100 x 36

Trappola (particolare), 2016
filo di nylon
dimensione ambiente

PUNCH, 2016
stampa digitale su forex
cm 80 x 120 cadauno

Vortice (particolare), 2016
sabbia, cartone, stoffa
dimensione ambiente

Scan-trip I,II,III, 2016
chiodi, filo, cartone, stampa digitale su legno
cm 100 x 100 cadauno

ISBN 978-88-909395-5-6